



Piano Regionale della Prevenzione Emilia-Romagna 2021-2025

PP06 – Percezione e valutazione del rischio stradale in settori professionali e non del trasporto

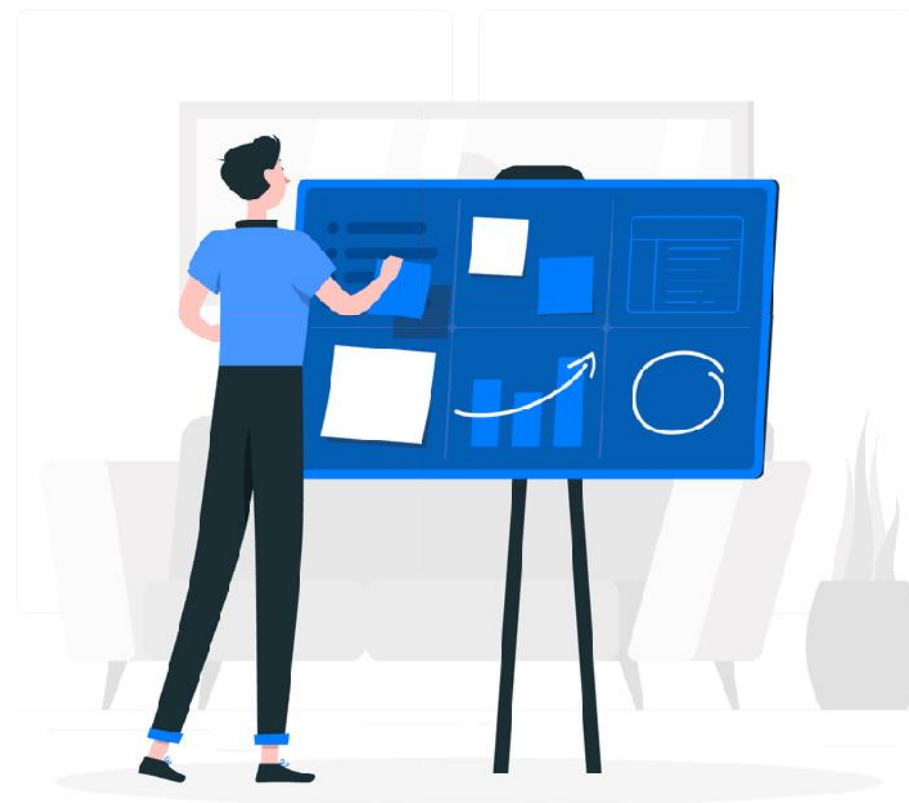
Presentazione 17/05/2023

ndia USL di Bologna – Gambetti Stefania
ndia USL di Imola – Obici Cinzia
ndia USL di Ferrara – Faccini Amelio





Elementi di Contesto





I macro obiettivi del Piano Nazionale della Prevenzione 2021-2025

1. **Malattie croniche non trasmissibili**
2. **Dipendenze e problemi correlati**
3. **Incidenti domestici e stradali**
4. **Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali**
5. **Ambiente, clima e salute**
6. **Malattie infettive prioritarie**





KEYWORDS



Priorità
Intersettorialità
Sinergie
Formazione
Comunicazione
Equità
Monitoraggio





Il Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025

I Programmi del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025

PP1 – Scuole che promuovono salute (promozione cultura della salute e della sicurezza per futuri lavoratori)

PP3 – Luoghi di lavoro che promuovono salute

PP6 – Piano mirato di prevenzione

PP7 – Prevenzione in edilizia ed agricoltura

PP8 – Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro

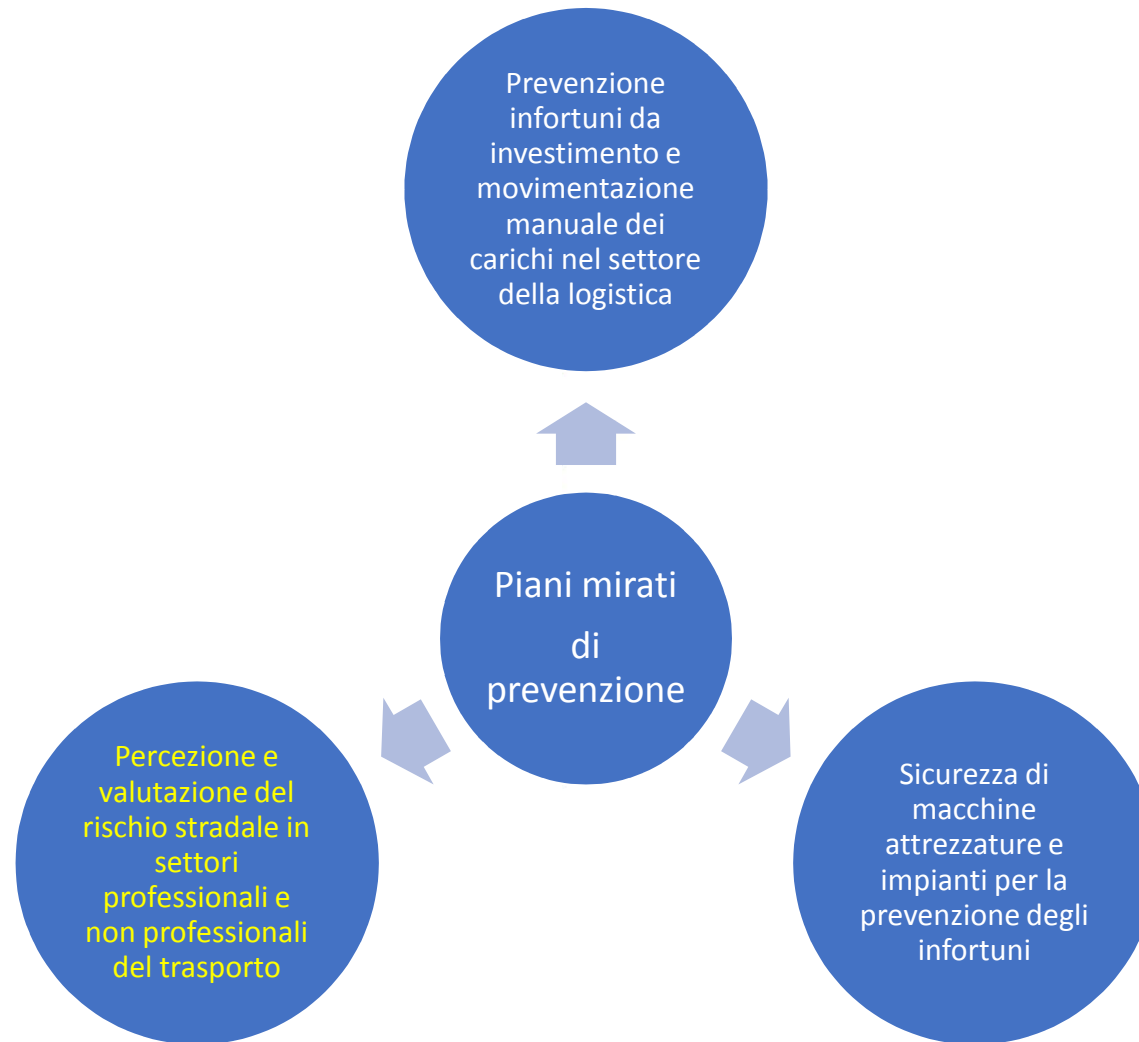
PP9 – Ambiente, clima e salute (amianto)

PL14 – Sistema informativo regionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro dell'Emilia-Romagna (SIRP-ER)





Lo sviluppo del Programma Predefinito 6 (PP6) nel PRP dell'Emilia Romagna





Incidentalità stradale



	2017	2018	2019	2020	2021	Totale per provincia
Bologna	2977 27,31%	2784 25,70%	2766 26,28%	1809 25,73%	2358 25,82%	12694 26,21%
Ferrara	638 5,85%	628 5,80%	610 5,79%	401 5,70%	474 5,19%	2751 5,68%
Forlì-Cesena	802 7,36%	961 8,87%	874 8,30%	641 9,12%	760 8,32%	4038 8,34%
Modena	1893 17,37%	1773 16,37%	1804 17,14%	1130 16,07%	1623 17,77%	8223 16,98%
Parma	1206 11,06%	1163 10,73%	1110 10,54%	709 10,08%	952 10,42%	5140 10,61%
Piacenza	525 4,82%	541 4,99%	544 5,17%	435 6,19%	543 5,95%	2588 5,34%
Ravenna	886 8,13%	905 8,35%	809 7,69%	591 8,41%	743 8,14%	3934 8,12%
Reggio Emilia	1105 10,14%	1229 11,34%	1182 11,23%	756 10,75%	940 10,29%	5212 10,76%
Rimini	869 7,97%	850 7,85%	828 7,87%	559 7,95%	740 8,10%	3846 7,94%
Totale per Regione	10901 100,00%	10834 100,00%	10527 100,00%	7031 100,00%	9133 100,00%	48426 100,00%

Infortunati riconosciuti in Emilia-Romagna avvenuti in orario di lavoro e in itinere con e in itinere senza mezzo di trasporto

osserva una netta riduzione nel 2020, con l'aumento nel 2021 rispetto al solo anno precedente ovviamente alle peculiarità del biennio (avvento del Sars-CoV-2, ecc). Si può ipotizzare che il rientro alla totale normalità (normalità, possa riportare la numerosità degli infortuni al trend del triennio 2017-19.)

	2017	2018	2019	2020	2021	Total
Totale Infortuni mortali riconosciuti	76	74	70	91	72	383
a - in occasione di lavoro senza mezzo di trasporto	34	26	29	58	34	181
% sul totale	44,74%	35,14%	41,43%	63,74%	47,22%	47,26%
b - in occasione di lavoro con mezzo di trasporto	22	25	20	22	22	111
c - in itinere con mezzo di trasporto	17	22	19	7	14	79
d - in itinere senza mezzo di trasporto	3	1	2	4	2	12
% sul totale	55,26%	64,86%	58,57%	36,26%	52,78%	52,74%

Tabella 2: infortuni mortali in Emilia-Romagna suddivisi tra eventi in orario di lavoro ed eventi in itinere

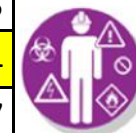




Infortuni mortali in Emilia Romagna

Infortuni
mortali dalle
indagini
sugli operatori
PSAL

Attività	Anno				
	2018	2019	2020	2021	Totale
AGRICOLTURA	13	14	10	9	46
ALIMENTARE			3	1	4
COMMERCIO	1		1	2	4
COSTRUZIONI	9	6	15	9	39
ENTE PUBBLICO	1				1
IND. METALLI E MACCHINARI	4	5	3	3	15
IND. MINERARIA			1		1
LEGNO/CHIMICA	1	1		1	3
MANUTENZIONE STRADALE	1				1
PALCHI E FIERE		2			2
INSTALLAZIONE IMPIANTI				1	1
PRODUZIONE MANGIMI				2	2
LAPIDEI				1	1
TRATTAMENTO/RACCOLTA RIFIUTI			2	1	3
TRASPORTI E MAGAZZINI	3	5	2	4	14
Totale	33	33	37	34	137





L'esperienza di prevenzione precedente

• Piano Regionale all'interno del precedente PRP (*Setting comunità 2.10 Prevenzione infortuni stradali in orario di lavoro*)

• Complessità del comparto: **necessità di integrazione di diversi enti con forti interconnessioni tra ambienti di lavoro e ambienti di vita**

• Analisi dei rischi per identificare le misure di prevenzione e protezione





Oggi

L'approccio alla prevenzione e controllo nel settore secondo il modello del **piano mirato di prevenzione** con i seguenti scopi:

- raggiungere un grande numero di aziende;
- adottare la metodica dell'autovalutazione con documenti di riferimento (c.d. *buone prassi*) focalizzati su aspetti di sicurezza ritenuti prioritari;
- prevedere una fase di formazione e di assistenza sull'applicazione delle buone prassi.





Le fasi del Piano Mirato di Prevenzione

- **progettazione e produzione buone pratiche (2022)**
- **seminario di avvio (2023)**
- **invio documenti di buone prassi e schede di autovalutazione (2023)**
- **informazione/formazione di RSPP e RLS sull'applicazione delle buone prassi (2023)**
- **autovalutazione da parte delle aziende attraverso liste di controllo (2023-2024)**
- **restituzione da parte delle aziende delle schede di autovalutazione (2023-2024)**
- **vigilanza e verifica in un campione di aziende (2024)**
- **elaborazione dei dati e restituzione dei risultati a imprese e RLS (2024-2025)**





Un focus particolare: l'uso dei dispositivi elettronici alla guida

settore delle consegne a domicilio “just in time” con necessità di connessione durante la permanenza su strada.

uno studio dell'Università di Bologna – Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali (DICAM) mette in luce diversi fattori di rilievo in ordine a queste realtà lavorative:

circa il 2% della popolazione UE lavora o ha lavorato nella cosiddetta GIG ECONOMY (lavori a chiamata);

circa il 40% dei corrieri ha avuto incidenti con danni al mezzo e nel 10% dei casi con anche feriti. Nel 12% la responsabilità era ascrivibile al rider;

tra i principali fattori di rischio sono la fatica, l'alta velocità e l'uso – a volte necessario – dei dispositivi/cellulari alla guida, lo stress dovuto ai vincoli legati al rispetto dei tempi di consegna, il mancato uso di DPI.





STRADA:

Luogo di lavoro?

La giurisprudenza ha confermato che non lo è

AUTOMEZZO:

Attrezzatura di lavoro?

Escluso dal Titolo II (art. 62) e il Titolo III (art. 69) del D. Lgs. 81/08

INCIDENTE STRADALE:

Infortunio sul lavoro?

si





Il rischio da incidente stradale
è un rischio insito
in tutte le realtà lavorative
dove in occasione di lavoro
si svolge attività di guida





Il rischio da incidente stradale
non riguarda
il solo settore dell'autotrasporto
e di conseguenza la mansione di autista
ma l'attività di guida





Quindi ...

Come tutti i rischi anche

“IL RISCHIO DA INCIDENTE STRADALE”

deve essere valutato

L'art. 28 del D. Lgs. 81/08 al comma 2 lett. a) prevede:

*«Una relazione sulla valutazione di **tutti i rischi** per la sicurezza e la salute durante l'attività lavorativa, nella quale sono specificati i criteri adottati per la valutazione stessa.»*





Il punto di partenza: la Valutazione del Rischio

“Un processo pianificato e sistematico di identificazione, valutazione, monitoraggio e controllo dei rischi crea valore aggiunto all’impresa”.

Antonio Avenoso

Obiettivi generali



✓ *Ridurre il tasso di incidenti stradali in orario di lavoro e in itinere*



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

contenuti:

- Descrizione dell'organizzazione del lavoro relativamente alla guida e al trasporto
- Analisi del rischio da incidente stradale
- Misure preventive
- Informazione e formazione
- Sorveglianza Sanitaria





DESCRIZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO RELATIVAMENTE ALLA GUIDA E AL TRASPORTO

Sintesi attività lavorativa riferita alla guida dove si evinca ad es. :

- come nell'affidamento del lavoro, si tenga conto delle capacità e delle condizioni dei lavoratori in rapporto alla loro salute e alla sicurezza, anche con il supporto del M.C. se previsto,
- controlli sugli equipaggiamenti di sicurezza a bordo dei mezzi
- manutenzione dei mezzi e idoneità del parco mezzi
- segnalazione dei guasti e/o anomalie riscontrate da parte dell'autista
- modalità di carico e scarico dei mezzi e per la verifica finale di stabilità del carico
- gestione delle emergenze
- programmazione informazione, formazione, addestramento
- sorveglianza sanitaria

La gestione può avvenire, ad esempio, attraverso la predisposizione di procedure, registri per la manutenzione ecc...





Analisi del rischio da incidente stradale

- tipo di trasporto (locale, regionale, nazionale, internazionale, su strade urbane, extraurbane, autostrade, km/die percorsi)
- tipologia di mezzi impiegati
- tipologia di materiali trasportati
- orario di lavoro
- analisi degli incidenti stradali occorsi negli anni e dei “near miss”
- tracciatura di contravvenzioni elevate agli autisti
- presenza a bordo di strumenti di comunicazione
- alcool/sostanze psicotrope e stupefacenti
- ecc...





MISURE PREVENTIVE

Per ridurre gli incidenti stradali si può intervenire attraverso

Azioni Organizzative

- Orario sostenibile
- Alternanza di mansioni, nei limiti contrattuali e di legge
- Riprogrammazione delle attività
- Gestione dei turni in relazione alle distanze da percorrere
- Formazione ed informazione su rischi e misure preventive
- Corsi di guida sicura
- Manutenzione della flotta aziendale





MISURE PREVENTIVE

Per ridurre gli incidenti stradali si può intervenire attraverso azioni individuali

- **Conoscenza del sé**

Saper individuare le proprie capacità psico-fisiche e curare il proprio corpo al fine di guidare in condizioni ottimali (adeguato riposo, evitare il consumo di sostanze alcoliche e stupefacenti...)

- **Conoscenza delle regole**

Essere al corrente delle norme previste dal Codice della Strada e di quelle comportamentali dettate dal buon senso

- **Conoscenza delle criticità**

Imparare a condurre al meglio il veicolo, conoscere le reazioni dell'automezzo nelle varie condizioni ambientali e stradali

- **Conoscenza del veicolo**

Imparare ad utilizzare al meglio i sistemi di sicurezza attiva e passiva ed effettuare correttamente le manutenzioni



** Vedovi S., Ghedini G. - Salute e sicurezza: meno rischi sulla strada*



Quindi ...

MISURE PREVENTIVE

- Controllo (anche campionario) delle registrazioni dei tempi di guida e di riposo
- Procedure di controllo del funzionamento dei dispositivi di sicurezza dei mezzi
- Procedura per la manutenzione dei mezzi e presenza di registro di annotazione degli interventi e relativa periodicità
- Strumenti di comunicazione in dotazione (es. auricolare)
- Modalità di controllo del divieto di assumere alcolici
- Procedura interne su aspetti considerati importanti per la sicurezza (es. richiami)
- Attività informative/formative





INFORMAZIONE/FORMAZIONE/ADDESTRAMENTO

Il possesso della patente di guida non assolve l'obbligo di informazione, formazione e addestramento previsto dalla normativa.

La patente di guida istruisce sui contenuti del codice della strada, ma non fornisce indicazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro.





INFORMAZIONE/FORMAZIONE/ADDESTRAMENTO

Al momento dell'assunzione, in caso di adozione di nuovi mezzi e periodicamente fornire informazioni in una lingua comprensibile agli autisti sulle modalità comportamentali alla guida, procedurali come ad es:

- cause degli incidenti stradali
- efficienza e manutenzione del veicolo
- modalità di carico e scarico
- procedure di emergenza

Guida sicura (in particolare per autotrasportatori di merci e trasporto persone)





Documento di buone pratiche

Come per gli altri Progetti del PRP 2021-2025, anche per il Rischio di incidentalità stradale qui affrontato, la predisposizione di buone pratiche e di liste di autovalutazione a supporto delle aziende, costituisce un elemento fondamentale del processo di prevenzione del piano mirato.

Il documento affronta l'analisi degli elementi delineati in precedenza con una ampia descrizione dei vari capitoli:

- Organizzazione del lavoro relativamente alla guida e al trasporto
- Analisi del rischio da incidente stradale
- Misure preventive
- Informazione e formazione
- Sorveglianza Sanitaria





Documento di buone pratiche

Ma si propone anche di formulare **PROPOSTE** di soluzione per quegli stessi elementi di valutazione ed anche chi vi deve provvedere e/o contribuire a farlo:

Documento di valutazione dei rischi

Soluzione organizzativa:

- Verificare periodicamente l'adeguatezza del DVR alla realtà operativa aziendale,
- accertare la presenza del capitolo dedicato ai rischi da incidentalità stradale con l'analisi di tutti i fattori di rischio tenendo conto di quanto indicato anche nelle Buone Pratiche e la predisposizione di un piano di miglioramento efficace per contrastare tale rischio.

Riferimento operativo: Datore di Lavoro, RSPP, RLS, Medico Competente.





Documento di buone pratiche

Formazione informazione ed addestramento

Soluzione organizzativa:

- al momento dell'assunzione, in caso di adozione di nuovi mezzi e/o attrezzature, e, comunque, periodicamente;
- fornire formazione ed informazione in una lingua comprensibile agli autisti sulle modalità comportamentali e procedurali, comprese le procedure di emergenza e la guida sicura. Enti formatori quali scuole guida o enti che si occupano istituzionalmente o a titolo volontario di sicurezza stradale potrebbero essere proficuamente coinvolti in attività di formazione ed informazione dei lavoratori.

Riferimento operativo: Datore di Lavoro, RSPP, RLS, Medico Competente, Responsabile formazione aziendale, Scuole Guida, Enti che si occupano di sicurezza sulle strade.





Documento di buone pratiche

Procedure aziendali ed organizzazione del lavoro

Soluzioni organizzative:

- organizzare turni e percorsi in modo da ottimizzare gli orari di guida, prevedendo il rispetto della norma in merito ai tempi di guida e ai tempi di riposo;
- fornire mezzi in adeguato stato manutentivo, corredati da equipaggiamenti di sicurezza (indumenti ad alta visibilità, luci di rilevamento) e predisporre procedure di manutenzione anche al di fuori dei controlli tecnici regolamentari;
- dotare gli operatori che utilizzano mezzi a due ruote, di caschi, indumenti ad alta visibilità e protezioni accessorie a norma, ritenute utili, vestiario conforme, con dispositivi di protezione da piccoli urti e prestazioni termiche coerenti con gli andamenti stagionali ragionevolmente prevedibili.





Documento di buone pratiche

Procedure aziendali ed organizzazione del lavoro

Soluzioni organizzative:

- predisporre procedure di controllo del buono stato dei veicoli, alla partenza e/o al ritorno, garantendo la tracciabilità (lista delle riparazioni, check list dei controlli effettuati, ecc.). ... Ma anche, predisporre modalità di segnalazione da parte dei conducenti dei malfunzionamenti e dei problemi riscontrati durante la guida, predisponendo un modulo per la segnalazione dei guasti;
- istituire regole di comunicazione in base alle effettive necessità lavorative e dotare i mezzi di dispositivi di comunicazione conformi alla norme vigenti, “a mani libere”, cioè in grado di attivarsi senza necessità di staccare mani e sguardo dal sistema di guida;
- fornire informazioni in una lingua comprensibile agli autisti sulle modalità comportamentali e procedurali, comprese le procedure di emergenza.

Riferimento operativo: Datore di Lavoro, RSPP, RLS.





Documento di buone pratiche

Sorveglianza sanitaria

Soluzione organizzativa:

- verificare periodicamente con il medico competente sia l'anagrafica, sia i mansionari degli operatori onde sottoporre i lavoratori, per cui è necessario, a sorveglianza sanitaria.

Collaborazione fra Datore di Lavoro e Medico Competente nell'"informazione" in merito a temi come stili di vita, uso di alcol e droghe.

Riferimento operativo: Datore di Lavoro, RSPP, RLS, Medico Competente.





Documento di buone pratiche

L'uso dei dispositivi elettronici alla guida.

Focus nel settore delle consegne a domicilio “just in time” con necessità di connessione durante la permanenza su strada

L'art. 173 c.2 del Codice della Strada dispone che “è vietato al conducente di far uso durante la marcia di apparecchi radiotelefonici ovvero di usare cuffie sonore [...].

È consentito l'uso di apparecchi a viva voce o dotati di auricolare purché il conducente abbia adeguate capacità uditive ad entrambe le orecchie (che non richiedono per il loro funzionamento l'uso delle mani)”.

Quindi mentre si è alla guida: niente telefonate, niente invio di messaggi sia di testo che vocali, niente consultazione di mappe per orientarsi sulla strada, niente selezione di playlist musicali.





Documento di buone pratiche

Durante la marcia le mani del conducente devono stare ben salde sul volante/manubrio e non armeggiare con lo smartphone, e gli occhi devono stare attenti alla guida ed alla strada e non allo schermo.

L'uso del cellulare alla guida è consentito solo a condizioni chiare e ben precise:

- il device/telefono in auto può essere usato solamente con l'auricolare o con il viva voce. È vietato tenere il cellulare anche con una sola delle due mani, anche se si è fermi in coda nel traffico;
- nel caso di utilizzo dell'auricolare, quest'ultimo deve occupare un solo orecchio, mentre l'altro deve essere libero e udente;
- è consentito usare lo smartphone se connesso al bluetooth dell'auto, attraverso i comandi vocali, ma la sincronizzazione deve essere fatta prima di mettersi in moto, perché dopo non si può più utilizzare il dispositivo.





Documento di buone pratiche

Il buon senso suggerisce comunque di non distrarsi dalla guida per leggere il display dell'auto connesso al telefonino, dato che gli occhi devono guardare sempre la strada.

Ci sono però alcune forme di lavoro che organizzativamente necessitano che gli operatori restino connessi in modo continuo o, comunque frequente, con una centrale operativa di smistamento, e tali attività afferiscono prevalentemente al comparto delle consegne a domicilio “just in time”.

I lavoratori coinvolti, si spostano nelle nostre città con ogni mezzo: camion e furgoni, auto, moto e scooter, biciclette ed ora, anche, monopattini.





Lista di autovalutazione per aziende professionali del trasporto

LISTA DI AUTOVALUTAZIONE AZIENDALE VALUTAZIONE SPECIFICA DEL RISCHIO DA INCIDENTE STRADALE (versione per ditte professionali del trasporto)

Attività svolta _____

Tipologia di trasporto (merci o persone) _____

Organizzazione ai fini della sicurezza	NOMINATIVO	Email/ telefono
Datore di lavoro		
Deleghe in materia di sicurezza		
Dirigente di riferimento		
R.S.P.P.		
R.L.S.		
Medico Competente		
Consulenti		





VALUTAZIONE DEI RISCHI			
Evidenza	si	no	Riferimenti
Il Documento di valutazione aziendale dei Rischi contiene un approfondimento relativo al rischio specifico di incidente stradale			Esempio: <ul style="list-style-type: none"> - Descrizione del ciclo di lavoro - Analisi infortuni stradali degli ultimi anni - Individuazione delle misure di prevenzione da attuare - Programma per l'attuazione delle misure di prevenzione
Sono analizzati i principali fattori che possono essere causa o concausa di incidenti in orario di lavoro			Esempio: <ul style="list-style-type: none"> - Distanze percorse - Tempi di guida e di riposo - Uso di dispositivi elettronici alla guida - Colpi di sonno - Abuso di alcol o sostanze - Problematiche relative alla stabilità del carico (ausili per il fissaggio del carico, istruzioni agli operatori) - Altro
Sono inserite procedure da attivare in situazioni di emergenza			Esempio: <ul style="list-style-type: none"> - Primo soccorso - Antincendio - Guasti al mezzo - Incidente stradale - Perdita del carico - Altro





FORMAZIONE E INFORMAZIONE			
Evidenza	si	no	Riferimenti
<p>INFORMAZIONE Gli operatori che lavorano su strada sono informati</p>			<p>Esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - all'assunzione tramite pacchetto informativo dedicato - relativamente agli effetti conseguenti all'assunzione di alcool, farmaci, droghe - relativamente all'uso dei dispositivi di sicurezza passiva: cintura di sicurezza, indumenti ad alta visibilità - relativamente ai tempi di guida e di pausa dalla guida





FORMAZIONE E INFORMAZIONE			
Evidenza	si	no	Riferimenti
<p>FORMAZIONE Gli operatori che lavorano su strada hanno partecipato a corsi di formazione</p>			<p>Esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Corsi di formazione contenenti temi relativi al rischio da incidenti stradali (per gli assunti prima del 12/01/2012) - Corsi di formazione "Generale" di 4 ore - Corsi di formazione "Specifica" con particolare riguardo al rischio da incidenti stradali - Corsi per il rilascio della Carta di Qualificazione del Conducente (CQC) (*) - Aggiornamenti formativi, come previsto dall'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 - Corsi di formazione per l'uso di specifiche attrezzature (carrelli elevatori, ple, ecc) - Corsi di guida sicura, comprensivi di indicazioni per l'utilizzo di dispositivi elettronici "a mano libera" - Test di verifica della comprensione della lingua italiana, in caso di lavoratori stranieri
<p>ADDESTRAMENTO Gli operatori che lavorano su strada hanno ricevuto uno specifico addestramento relativo alle attività svolte</p>			<p>Esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Procedure da attivare in condizioni di emergenza - Compiti di riparazione o manutenzione

Le norme applicative degli accordi ex art. 34, c. 2 e 37, c. 2 del D.Lgs. 81/08 prevedono che l'acquisizione della CQC genera credito formativo ai fini della formazione "Specifica" secondo l'Accordo Stato Regioni del 25/07/2012





PROCEDURE AZIENDALI E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO			
Evidenza	si	no	Riferimenti
Le misure di prevenzione messe in atto dall'azienda per la gestione del rischio da incidente stradale comprendono Procedure relative a specifiche attività a rischio a cui sono assegnati soggetti in possesso di adeguate competenze			<p>Esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Procedura relativa ai controlli sugli equipaggiamenti di sicurezza a bordo dei mezzi - Procedura relativa alla manutenzione dei mezzi - Istituzione e aggiornamento di un registro di manutenzione dei mezzi di trasporto - Procedura per la segnalazione dei guasti e/o anomalie riscontrate da parte dell'autista - Procedura per la modalità di carico e scarico dei mezzi e per la verifica finale di stabilità del carico





SORVEGLIANZA SANITARIA			
Evidenza	SI	no	Riferimenti
Gli operatori che lavorano su strada sono sottoposti a sorveglianza sanitaria per i rischi specifici della mansione			Esempio: - Protocollo sanitario con indicazione del rischio alcol e dei relativi accertamenti - accertamenti per verificare l'assenza di assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti - accertamenti per verificare l'assenza di condizioni di alcol dipendenza
Sono presenti i relativi giudizi di idoneità			Esempio: - consegnati al datore di lavoro - consegnati ai lavoratori





Invio nominativo aziende che operano sul territorio Entro il **31.05.2023**

DOVE?

Azienda USL di Bologna: dsp.psal@ausl.bologna.it - Stefania Gambetti (0516644707)

Azienda USL di Imola : sanitapubblica@pec.ausl.imola.bo.it - Cinzia Obici (0542604911)

Azienda USL di Ferrara: dirdsp@pec.ausl.fe.it - Amelio Faccini (0532235228)

